

camento di Cesena da 7 unità per turno a 13 per turno, indispensabili per svolgere adeguatamente il servizio;

se intenda istituire il distacco permanente di Bagno di Romagna, essendo l'amministrazione comunale disponibile ad assumersi gli oneri finanziari per l'apertura del primo anno;

quali iniziative siano in corso o intenda intraprendere per garantire al comando dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena la possibilità di espletare adeguatamente il servizio di soccorso. (5-07448)

**ALBERTO GIORGETTI.** — *Ai Ministri dell'interno, dei trasporti e della navigazione e delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'attività di radiolocalizzazione satellitare di automezzi si è recentemente sviluppata in tutto il mondo come risorsa per la collettività legata soprattutto ai servizi di soccorso, informazione ed assistenza, antifurto;

tale attività è risorsa strategica nel campo delle telecomunicazioni e della prevenzione e contrasto della microcriminalità e della criminalità organizzata;

tale attività ha prodotto effetti estremamente positivi nella individuazione dei mezzi rubati e nella sicurezza dei trasporti;

il servizio antifurto è inteso come attività di televigilanza erogabile solamente da soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 134 del Tulp (istituti di vigilanza privata);

dovendo le suddette autorizzazioni essere rilasciate dalle prefetture in ambito provinciale, tale situazione determina una difficoltà nell'erogare un efficace servizio antifurto per i « beni in movimento »;

per superare il problema gli istituti di vigilanza hanno perfezionato accordi contrattuali in forza dei quali i segnali di allarme sono automaticamente smistati agli istituti operanti nella zona in cui si trova l'automezzo;

peraltro risulta che la prefettura di Brescia sin dal 1997 ha concesso autorizzazione a un istituto di vigilanza per svolgere attività di controllo satellitare di automezzi su tutto il territorio nazionale;

tale autorizzazione è sempre stata rifiutata a livello centrale e periferico, nonostante le continue richieste degli operatori nel settore, in quanto ritenuta dal Ministero in contrasto con il dispositivo del Tulp —:

quali iniziative intendano intraprendere i Ministri interessati per accelerare l'iter di modifica normativa necessaria alla soddisfazione degli operatori e degli utenti, quali iniziative intenda intraprendere il Ministro dell'interno per accertare sulla base di quali elementi sia stata concessa l'autorizzazione da parte della prefettura di Brescia ad un istituto per esercitare attività di controllo satellitare su tutto il territorio nazionale, e se non ritenga opportuno in base ad elementi positivi dare precise disposizioni autorizzative a tutti gli istituti che ne abbiano fatto richiesta in altre province. (5-07449)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

le lavoratrici ed i lavoratori del Gruppo Coin-La Standa-Oviesse sono in grande fermento per i seri rischi occupazionali che chiaramente emergono dagli intendimenti manifestati dal datore di lavoro;

i gruppi che hanno rilevato La Standa dalla Fininvest, ed in particolare il Gruppo Coin, hanno assunto impegni per la riconversione e per il rilancio dell'intero gruppo, ivi compresa la divisione La Standa, con la precisa garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali;

in occasione di un incontro tenutosi lo scorso 8 novembre, parte datoriale ha comunicato di non avere più interesse a La Standa e pertanto si profila la chiusura o la cessione di una settantina di negozi;

l'incidenza dell'occupazione femminile, e, in particolare, l'occupazione di molte lavoratrici in una fascia di età di non agevole ricollocazione sul mercato del lavoro, costituiscono elementi che fanno ritenere del tutto fondata la preoccupazione manifestata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

tale posizione padronale, tra l'altro, pare in netta contraddizione con l'utilizzo del meccanismo delle assunzioni in contratto di formazione ed a tempo determinato, inconciliabile con la logica di un'azienda asseritamente in crisi o comunque in fase di riduzione dei punti vendita;

appare pertanto giustificata la richiesta delle organizzazioni sindacali, nelle more, di sospendere tutti i nulla osta per le assunzioni in contratto di formazione ed a tempo determinato;

si appalesa opportuna ed anzi necessaria una forte azione da parte del ministero del lavoro affinché le parti rinvenzano i termini di un nuovo accordo che, pur nell'autonomia delle scelte imprenditoriali, faccia salvi, nei limiti del possibile, i livelli occupazionali -:

se non ritenga di dover intervenire con tempestività ed autorevolezza al fine di prevenire nuove tensioni sociali e soprattutto al fine di ottenere la salvaguardia dei livelli occupazionali delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Coin-La Standa-Oviesse. (4-28647)

**EDUARDO BRUNO.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

le Ferrovie dello Stato spa con l'ordine di servizio organizzativo n. 144 del 7 maggio 1999 hanno istituito l'Unità tecnologie materiale rotabile con sede in Firenze, il cui compito è quello di provve-

dere: ai processi di acquisizione e gestione delle commesse del materiale rotabile, alla progettazione di nuovi rotabili, alla sperimentazione dei nuovi rotabili, alla manutenzione ciclica dei rotabili ed alla riparazione dei relativi componenti, all'acquisizione di tutta la ricambistica necessaria alla manutenzione, al controllo della qualità ed affidabilità dei rotabili e dei relativi componenti, alla definizione della normativa tecnica del ciclo di manutenzione e alla definizione dei progetti degli impianti di manutenzione e alla elaborazione e gestione dei relativi piani di investimento;

secondo quanto previsto dal protocollo di accordo del 3 marzo 1999 fra regione Toscana, provincia di Firenze, comune di Firenze, ministero dei trasporti e della navigazione e Ferrovie dello Stato spa nonché dagli atti parlamentari del 17 dicembre 1998, del 27 luglio 1999 e 16 dicembre 1999, è imminente la realizzazione del nuovo Centro di dinamica sperimentale quale parte integrante della suddetta Unità tecnologie materiale rotabile;

la suddetta struttura riveste un ruolo fondamentale per garantire lo sviluppo delle Ferrovie dello Stato spa, in un'ottica di assoluta sicurezza, elevati standard qualitativi, massima affidabilità ed economicità del servizio offerto alla clientela, un suo eventuale ridimensionamento e la ridistribuzione di parte delle proprie funzioni presso altre strutture di Ferrovie dello Stato spa comporterebbe diseconomie per il bilancio aziendale derivanti dal frazionamento dei cicli di lavoro che necessitano di unicità di gestione, nonché inevitabile dispersione delle conoscenze necessarie alla realizzazione del « prodotto treno » secondo le vigenti direttive comunitarie -:

se corrisponda al vero che la società Ferrovie dello Stato spa abbia intenzione di spezzettare l'Unità tecnologie materiale rotabile, ricollocando all'interno delle divisioni commerciali (divisione passeggeri, trasporto locale, merci) le funzioni tipiche della struttura citata;

quale sia la collocazione funzionale e la missione di detta Unità tecnologie all'interno della costituenda società di trasporto. (4-28648)

LUCCHESI. — *Ai Ministri del tesoro, bilancio e programmazione economica e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che:

i vertici Enel hanno dichiarato di volere concedere agli utenti un aumento della potenza da 3 a 4,5 kw, non dichiarando subdolamente che la bolletta costerà molto di più;

trattasi di un volgare raggio degli utenti, che pagano già un costo eccessivo dell'energia elettrica, che ha subito un nuovo scandaloso aumento del sette per cento;

tutto ciò mentre la dirigenza di sinistra dell'ente continua imperterrita a fare scandalose speculazioni ed investimenti del peggiore capitalismo, che vanno dal gas, agli acquedotti, ai telefoni alle tv;

tutto ciò la dirigenza dell'ente, tutta collocata a sinistra, può fare in quanto il governo non osa intervenire, accetta che i cittadini debbano pagare delle bollette altissime, con aumenti astronomici;

ma non è tollerabile anche la presa in giro, si dice di non fare pagare l'aumento della potenza dei kw, mentre si sa che nelle bollette scattano gli aumenti celati —:

se il Governo intenda assistere inerte alla provocatoria decisione dei vertici dell'Enel (ente di proprietà del tesoro);

se il Governo intenda richiamare la dirigenza dell'ente almeno al rispetto della buona creanza e della intelligenza dei cittadini, costretti dall'attuale monopolio Enel a sottostare ai soprusi ed ai ricatti. (4-28649)

LAMACCHIA. — *Ai Ministri della difesa e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in diverse località la popolazione è in allarme per i temuti effetti dell'esposizione

sui campi elettromagnetici pulsati generati dai radar militari di avvistamento strategico;

un caso simbolico è quello di Potenza Picena, dove prima il tribunale del Malato, poi l'Ader (Associazione per la difesa dall'esposizione ai radar), successivamente il Codacons e il Conacem hanno segnalato l'alta incidenza di tumori nella zona ed è stato avviato uno studio epidemiologico dalla regione Marche con il contributo dell'Enea e dell'Istituto superiore di sanità, la cui parzialità è stata oggetto di critica anche da parte del responsabile del registro tumori e dell'insegnamento di epidemiologia dell'università di Camerino;

in un periodo di pace appare di grande trasparenza e democrazia che le Forze Armate o il ministero della difesa commissionino ad un istituto di sicura competenza una campagna di misure intesa ad accertare i reali livelli di esposizione cui sono state e sono tuttora sottoposte le popolazioni limitrofe agli insediamenti costituiti da radar militari strategici nonché i livelli di esposizione cui sono sottoposti i lavoratori della base. Gli Stati Uniti da questo punto di vista hanno fatto scuola sottoponendo a diversi loro specialisti gli esposti a radiofrequenze e microonde tanto appartenenti alle Forze Armate, quanto alle popolazioni residenti coinvolte, soprattutto le famiglie dei militari delle basi interessate;

fin dal 1976 il Foreign Service ha commissionato ad esperti della Marina, Tonascia JA & Tonascia, studi sull'esposizione del personale i cui risultati confluirono poi parzialmente nello studio degli stessi con Lilienfeld AM, Libauer CA, Cauthen GM, pubblicato nel 1978 nel Final Report Contract 6025-619073 (NTIS PB 288163) Washington, U.S. Department of State. Successivamente ebbero il permesso di studiare gli effetti sulla salute di esposizioni a carattere lavorativo a microonde. Studi retrospettivi furono condotti sui militari esposti a radar nella guerra in Corea e nella guerra in Vietnam (rispettivamente: Robinette CD e altri *Effects upon health of*

*occupational exposure to microwave radiation (radar)*, Am. J. Epidemiol. 112: 39-53, 1980 e Bullmann TA ed altri, *Risk of testicular cancer associated with surrogate exposure measures of Agent Orange exposure among Vietnam veterans on the Agent Orange Registry*, Ann. Epidemiol. 4:1-6, 1994);

in Italia attualmente l'Istituto più adeguato a svolgere la campagna di misure è l'IspeSl (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro) del ministero della sanità, sia perché tale competenza è ormai riconosciuta in materia di campi elettromagnetici (si richiama in proposito la risoluzione della Camera dei deputati del 13 luglio 1999 in materia di tutela dai campi elettromagnetici e che si ricollega tra l'altro ai lavori dell'Istituto), sia per la caratterizzazione attribuita all'Istituto dal nostro ordinamento che lo riconosce quale organo tecnico-scientifico centrale del Servizio sanitario nazionale con vocazione specifica tanto alla prevenzione quanto alla sicurezza del lavoro (articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 268);

può ritenersi adeguato il pericolo che in un futuro prossimo si prospetti un aumento esponenziale di malattie che derivano dall'indebolimento del sistema immunitario, tra cui anche il cancro quale effetto di una esposizione a lungo termine ai campi elettromagnetici con oneri sanitari non indifferenti per la spesa pubblica oltre alle responsabilità che potrebbero derivare per avere sottovalutato il problema —:

se i Ministri competenti abbiano già provveduto al monitoraggio sull'intero territorio nazionale dei livelli di esposizione prodotti dai *radar* ed altre strumentazioni militari che irradiano campi elettromagnetici, specie quelle situate in zone residenziali;

in caso di mancanza di tali dati, se i Ministri intendano individuare l'Istituto che debba procedere alle misurazioni, tenendo conto di quanto esposto in premessa

riguardo alle competenze proprie dell'IspeSl, al fine di avere una mappa completa della situazione italiana. (4-28650)

LUCCHESI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere:

l'elenco dei periodici e delle agenzie di stampa alle quali la Presidenza del Consiglio ha sottoscritto abbonamenti per l'anno in corso;

il numero di abbonamenti sottoscritti a ciascuna testata e l'importo accordato;

quali siano i criteri adottati nella scelta o selezione delle agenzie stampa o dei periodici, alle quali vengono erogate somme sotto voce di abbonamenti annui;

la Presidenza del Consiglio dovrebbe adottare il metodo della sottoscrizione di abbonamento ai periodici od agenzie di stampa che escono con scrupolosa regolarità;

sarebbe anche interesse della Presidenza del Consiglio venire a conoscenza di quanto viene scritto dalla stampa cosiddetta minore;

invece si verifica che alcune testate vengono escluse a priori, mentre si concedono più abbonamenti a determinate testate;

trattandosi di fondi pubblici, una discriminazione politica appare intollerabile, come è scandaloso sottoscrivere tanti abbonamenti ad alcune testate e nessuno ad altre;

la Presidenza del Consiglio dovrebbe conoscere tutto quanto viene edito, non può a priori scartare delle testate, altrimenti si adotta un metodo scandaloso di finanziamento a testate amiche;

metodi e sistemi adottati nella sottoscrizione degli abbonamenti e chi siano i « fortunati » selezionati, oggetto di tanto interesse, e quale somma sia stata attribuita a ciascuna testata. (4-28651)

CENTO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il comune di Vicenza aveva aperto con la gestione della Caritas il centro di prima accoglienza Rocchetta dove hanno trovato ospitalità una trentina di migranti senza casa;

il 1° marzo 2000 questa esperienza avrà fine in seguito alla decisione dell'amministrazione comunale di chiudere il centro;

l'unico spazio di accoglienza, dopo la chiusura del Rocchetta, rimarrà la sede del centro sociale Ya Basta che già vede la presenza di circa quaranta-cinquanta lavoratori immigrati -:

quali iniziative intenda intraprendere anche in relazione alla legge sull'immigrazione per garantire nel comune di Vicenza un'adeguata accoglienza agli immigrati.

(4-28652)

STAGNO d'ALCONTRES. - *Al Ministro per la funzione pubblica.* - Per sapere - premesso che:

risulta all'interrogante che numerosi comuni d'Italia tra cui Pavia (delibera n. 1071), Piombino (delibera n. 322), Torino, Albenga, Finale Ligure, Reggio Emilia, Cremona, Forte dei Marmi, hanno provveduto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, concernente il personale del comparto « regioni-autonomie locali » articolo 7, ad inquadrare il personale dell'area di vigilanza, nel profilo professionale corrispondente alla categoria « D1 »;

risulta, inoltre, all'interrogante che la regione siciliana ha, al riguardo, informato le amministrazioni comunali di competenza che sono da considerarsi colpiti da vizio di legittimità gli atti posti in essere al fine di attribuire a detto personale il sopra citato profilo professionale;

risulta, infine, all'interrogante, che sono in corso di definizione presso l'A.R.A.N. (Agenzia per la rappresentanza

negoziale delle pubbliche amministrazioni) le problematiche contrattuali relative al suddetto personale -:

se sia stata completata la valutazione da parte dell'A.R.A.N. della problematica sopra illustrata e quali siano gli esiti di tale valutazione e se non ritenga che occorra, comunque, offrire con urgenza la necessaria soluzione, al fine dell'opportuno adeguamento da parte della regione siciliana.

(4-28653)

CENTO. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

presso l'ospedale civico di Palermo, centro grandi ustionati, sono ricoverati tre ragazzi stranieri superstiti del rogo scoppiato alla fine di dicembre 1999 a Trapani al Centro di accoglienza Serraino Vulpitta;

i tre sono gli unici scampati al rogo che ha già provocato cinque morti, inoltre due di loro sono gli unici in grado di riferire quanto accaduto durante il rogo;

per questo motivo il procuratore della Repubblica di Trapani ha chiesto per uno di loro, ai sensi dell'articolo 18, decreto legislativo n. 286 del 1998, il permesso di soggiorno mentre per l'altro, che ha rilasciato dichiarazioni successive, lo ha richiesto il difensore;

durante la degenza il comune di Palermo, dà la sua disponibilità ad ospitare temporaneamente i due ragazzi al fine di consentire loro di proseguire le cure ambulatoriali necessarie dopo la dimissione;

in data 24 febbraio 2000 viene prevista la dimissione ospedaliera e si apprende che i due dovrebbero essere internati nuovamente al Centro di Serraino Vulpitta;

la detenzione al centro non permetterebbe il rispetto delle cure ambulatoriali previste dopo la dimissione dal centro grandi ustionati;

i due sono gli unici testimoni sui fatti accaduti al Centro Serraino Vulpitta —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero così come riportati;

quali iniziative intenda intraprendere per garantire, tenuto conto della disponibilità del comune di Palermo, la permanenza dei cittadini stranieri in luogo diverso dal centro immigrati anche al fine di poter meglio garantire il loro ruolo di testimoni dell'evento incendiario. (4-28654)

**STRADELLA.** — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per conoscere — premesso che:

la regione Piemonte con nota 1285 del 15 dicembre 1999 ha autorizzato l'occupazione di urgenza degli immobili siti nei territori di Cassine, Cave di Gavonata (provincia di Alessandria), necessari alla sistemazione della strada di accesso all'impianto consortile di smaltimento controllato del consorzio RSU dell'acquese denominata « Strada vicinale Bosco delle Sordi »;

il 20 febbraio 2000, in occasione della redazione *in loco* del verbale dello stato di consistenza dei suoli destinati all'occupazione d'urgenza, organizzato dal Comitato di tutela ambientale di Gavonata, era prevista una funzione religiosa che però non ha potuto svolgersi compiutamente in quanto interrotta, così almeno è stato riferito, dai rappresentanti del consorzio RSU di cui sopra —:

se il Governo sia a conoscenza del fatto e quale valutazione dà dell'accaduto specie sotto l'aspetto esercizio della libertà di culto. (4-28655)

**CENTO.** — *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Roma ha rilasciato, ai sensi della cosiddetta « legge Tognoli » (legge n. 122 del 1989), alcune concessioni per i lavori di costruzione di box privati;

la costruzione di detti box deve seguire *iter* precisi quali: la pubblicità dei lavori, che deve essere fatta prima del rilascio dell'autorizzazione anche da parte delle amministrazioni comunali attraverso affissioni murali, la disponibilità della visione del progetto da parte della popolazione residente per eventuali consultazioni, la sostenibilità ambientale, piano di contenimento impatto acustico, la vendita dei box realizzati inoltre deve riguardare per il 70 per cento i proprietari di appartamenti nella zona e il rimanente 30 per cento anche agli inquilini affittuari di appartamenti in zona;

i residenti di via G. Ricci Cubastro a Roma lamentano che queste procedure non sono state eseguite e che ad esempio i costruendi box vengono offerti ai residenti nel comune di Roma in violazione alla convenzione;

inoltre, secondo i residenti, la ditta che sta eseguendo i lavori non ha il nulla osta regionale che attesti, dopo la verifica, la validità dell'opera sul piano ambientale e ne valuti preventivamente gli impatti che le opere hanno su un territorio che ha falde acquifere sotterranee e reperti archeologici;

in seguito alla rumorosità dei lavori i residenti si sono rivolti alla Asl Rm D (competente per zona) che ha rilevato un notevole inquinamento acustico e atmosferico e ha affermato di ritenere che si protrarrà anche oltre la conclusione dei lavori per effetto del rumore che provocheranno gli areatori che dovranno essere installati nei piani dei box;

il V dipartimento area sanità con fax urgente al Dipartimento X (Inquinamento atmosferico ed acustico) in data 25 novembre 1999 comunicava che il cantiere era senza autorizzazione e quindi soggetto a provvedimento di chiusura per mancanza di titoli;

detta chiusura non è ancora stata effettuata —:

quali iniziative intendano intraprendere, anche di concerto con le autorità

locali, a tutela della salute dei cittadini residenti e verificare che siano state seguite tutte le procedure di verifica dell'impatto ambientale. (4-28656)

CENTO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'agrumicoltura siciliana, che costituisce una consolidata tradizione della sua terra e intorno alla quale si è sviluppata e organizzata tutta la società contadina e dei piccoli centri urbani, sta vivendo un momento di crisi legata soprattutto alla sua lontananza dai mercati;

anche la Spagna che viveva un analogo problema lo ha risolto con aiuti mirati ad agevolare soprattutto il trasporto degli agrumi fino ai mercati di distribuzione;

il Trattato istitutivo della Comunità europea ammette gli aiuti economici anche quando servono al ripristino della concorrenza, quindi nel caso in particolare a ripristinare la parità di collocazione sul mercato con i produttori agrumicoli di altri paesi membri che godono di agevolazioni —:

se non ritenga utile intervenire, di concerto con gli enti locali e i produttori della zona, a tutela dell'agrumicoltura siciliana e per la risoluzione della crisi che ha investito il settore. (4-28657)

SAONARA. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *Agrisole* ha proposto — il 18 febbraio 2000 — una breve intervista al Commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler il quale segnala diverse iniziative in corso in relazione a temi quali la denominazione tradizionale di grappa, la riforma produzione-prezzi del riso, rapporto del settore ortofrutticolo, quote-prezzi zucchero;

nella prima risposta, relativa alle trattative OMC sulla liberalizzazione dell'agri-

coltura il Commissario Fischler sottolinea: « Tutto si farà come previsto all'interno della WTO, in base all'accordo raggiunto a Marrakech per l'Uruguay round. Vogliamo partecipare al negoziato in modo costruttivo per poter fare passi avanti e non essere accusati di mancato rispetto della clausola di pace ». Aggiunge inoltre: « Faremo proposte concrete sulle sovvenzioni all'export, sulle misure di aiuti che dovrebbero essere diminuite, sull'accesso al mercato. L'importante è preparare il terreno per le trattative, per questo cercheremo contatti con i Paesi in via di sviluppo per convincerli che il modo in cui abbiamo iniziato i negoziati a Seattle era quello giusto » —:

se il Governo italiano condivide questa impostazione della Commissione e quale sarà, in particolare, il suo ruolo specifico nella preparazione di tali negoziati. (4-28658)

SCALIA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la crisi del calcio italiano sta recentemente mostrando i suoi lati peggiori: tifosi che invece di fare il tifo per la propria squadra denigrano gli avversari o espongono simboli razzisti, arbitri che invece di essere *super partes* commettono errori clamorosi, dirigenti che invece di avere un atteggiamento responsabile innescano risse, calciatori che invece di mostrare la loro professionalità giocando a pallone sono spesso artefici di comportamenti alquanto deplorabili. Tutto questo senza dimenticare che il fenomeno calcistico ha oramai travalicato, per gli enormi interessi economici, politici e di costume, gli spalti;

ogni settimana tutti questi protagonisti, compresi alcuni commentatori massmediologici, perdono di vista i comportamenti più elementari per tuffarsi in maniera partigiana e faziosa nel grande circo del calcio;

oggi, giovedì 24 febbraio 2000, è apparso sul *Corriere dello Sport Stadio*, un articolo firmato da Enrico Maida, dal titolo « Il complotto c'è ma contro la Juventus ». Al di là delle considerazioni sul campionato colpisce quanto riportato in chiusura, e cioè che « L'ultimo progetto - in casa Juventus - è un dossier dal titolo " Ponte sull'Africa " che prevede l'assistenza indiretta a Briatore nell'acquisto e nella successiva gestione del Palermo calcio »;

colpisce come una società di lunga e grande tradizione, che rappresenta l'Italia nel mondo, possa considerare Palermo, e pertanto la Sicilia intera come terzo mondo da colonizzare. Questo senza nulla togliere ai meriti calcistici dell'Africa;

ad avviso dell'interrogante quanto riportato nell'articolo apparso sul *Corriere dello Sport Stadio* è discutibile e merita approfondimento nelle sedi competenti -:

quali interventi il Ministro interrogato intenda adottare al fine di rasserenare un ambiente come quello calcistico sempre più preda di isterismi e di complotti più o meno reali. (4-28659)

#### **Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione con risposta orale  
Delmastro delle Vedove n. 3-04713 del  
29 novembre 1999 in risposta scritta  
n. 4-28647;

interrogazione con risposta scritta  
Galdelli n. 4-27579 del 15 dicembre 1999  
in risposta in Commissione n. 5-07446.